

VERBALE N. 4/2017
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI SECONDA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

In data 27/09/2017, ad ore 10.00, il sottoscritto dott. Bertoldi Flavio, Revisore dei conti dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 30/03/2015, si è recato presso la sede dell'Istituto per l'esame della proposta di seconda variazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019 al fine di esprimere il parere previsto in vista della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 28/09/2017.

Il bilancio di previsione 2017-2019 dell'Istituto Culturale Ladino è stato redatto secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata della Provincia Autonoma di Trento con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. e corredato dagli strumenti di programmazione previsti dalla stessa agli articoli 78-bis1 e 78-bis2 della legge provinciale di contabilità n. 7 del 1979. In particolare sono stati predisposti:

- il bilancio pluriennale per missioni e programmi corredato dalla nota integrativa approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 27 del 29/12/2016 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 57 del 27/01/2017;
- un piano di attività triennale approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26 del 29/12/2016 e dalla Giunta provinciale con la medesima deliberazione n. 57 del 27/01/2017;
- il bilancio gestionale a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal Direttore con provvedimento n. 141 di data 29/12/2016 e trasmesso unitamente al bilancio, per conoscenza, sia al Consiglio di amministrazione che alla Giunta provinciale.

Nel corso dell'esercizio il bilancio 2017-2019 è stato variato in assestamento con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 14/07/2017 (variazione approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1243 del 04/08/2017).

Il bilancio gestionale è stato modificato con provvedimenti del Direttore dell'Istituto n. 20 del 02/03/2017, n. 29 del 22/03/2017, n. 36 del 26/04/2017, n. 46 del 17/05/2017, n. 73 del 24/08/2017 al fine di adeguare, nell'ambito della medesima missione, programma e macroaggregato, lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, dei capitoli di spesa alle sopravvenute nuove esigenze di gestione. Di tali variazioni, che non sono soggette al parere preventivo dal parte dell'organo di controllo, il Revisore prende visione in data odierna.

La proposta di variazione in esame prevede, in sintesi, le seguenti variazioni all'attuale bilancio di previsione per gli esercizi 2017 – 2019:

Maggiori Entrate	5.300,00	
Minori Entrate	0,00	
Saldo		5.300,00
Maggiori spese correnti	23.050,37	
Maggiori spese in conto capitale	16.706,00	
A) Maggiori spese	39.756,37	
Minori spese correnti	17.750,37	
Minori spese in conto capitale	16.706,00	
B) Minori spese	34.456,37	
Saldo: A) - B)		5.300,00
Differenza		-

Le maggiori entrate derivano da proventi derivanti dalla vendita di oggettistica varia mentre le variazioni di spesa sono il risultato della somma algebrica di numerose modifiche in aumento ed in diminuzione al fine di adeguare gli stanziamenti dei singoli capitoli alle nuove e sopravvenute esigenze gestionali. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella relazione illustrativa predisposta dal Presidente dell'Ente. Tali variazioni di dettaglio formeranno oggetto di un'ulteriore variazione del bilancio gestionale la cui approvazione è di competenza del Direttore dell'Istituto e per la quale non è previsto il parere dell'organo di controllo.

Con il provvedimento in esame non vengono apportate variazioni agli stanziamenti del bilancio pluriennale relativamente agli esercizi 2018 e 2019.

Il bilancio di previsione 2017-2019, dopo le variazioni sopra indicate, si presenta a pareggio, in entrata ed in uscita, in termini di competenza nei seguenti importi:

- euro 1.399.570,22 per l'esercizio finanziario 2017;
- euro 824.920,00 per l'esercizio finanziario 2018;
- euro 824.920,00 per l'esercizio finanziario 2019;

ed in termini di cassa per Euro 1.201.892,95 per l'esercizio finanziario 2017.

Il Revisore, presa visione dei documenti contabili in oggetto e della relazione illustrativa, ha verificato la rispondenza del bilancio di previsione 2017 - 2019, a seguito delle variazioni proposte, al contenuto delle direttive approvate dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 2086 di data 24/11/2016 e n. 2288 di data 22/12/2014 come di seguito specificato.

1. ENTRATE DEGLI ENTI

Il Revisore ha verificato che:

- a) i trasferimenti della Provincia autonoma di Trento sono stati iscritti in misura corrispondente ai dati contenuti nel bilancio gestionale 2017-2019 della Provincia stessa, sia in termini di competenza che di cassa;

Bilancio gestionale della Provincia

	Anno 2017	2017 cassa	Anno 2018	Anno 2019
Cap. 353350 - Assegnazioni per spese di funzionamento	€ 705.204,00	€ 679.000,00	€ 652.000,00	€ 652.000,00
Cap. 354350 - Assegnazioni per investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -

Bilancio gestionale Istituto

Cap. 2100 Contributo Pat per spese di funzionamento	€ 705.204,00	€ 679.000,00	€ 652.000,00	€ 652.000,00
Cap. 4100 Contributo Pat per programmi di investimento	€ -	€ -	€ -	€ -

- b) le tariffe applicate dall'Istituto sono state aggiornate da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 18/12/2013 con la quale è stata introdotta, a scopo promozionale, una tariffa minima per determinati periodi di apertura del Museo ladino di Fassa.
- c) non sono previste entrate per il ricorso ad operazioni creditizie diverse dall'anticipazione di cassa.

L'anticipazione di cassa è stata prevista nella nuova misura massima concedibile ai sensi dell'art. 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20 e comunicata dalla Provincia con nota del Servizio Entrate, Finanza e Credito di data 19/01/2017 prot. S016/31552/17/5.8/24-09, pari ad euro 67.900,00.

2. SPESE DEGLI ENTI

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2086 di data 24/11/2016 dispone che, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, la spesa per l'acquisto dei beni e servizi per il funzionamento dell'ente quali utenze e canoni, assicurazioni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi, non può superare il volume complessivo della medesima spesa dell'anno 2016. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere operato fra dati omogenei eliminando, quindi, le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Nella tabella seguente si riporta l'evidenza del rispetto di tale limite.

SPESE DI FUNZIONAMENTO 2017-2018-2019					
capitolo	descrizione	stanziamento			
		2016	2017	2018	2019
11130	Spese per prestazioni professionali specialistiche	€ 6.200,00	€ 6.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
11140	oneri bancari	€ 300,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
11150/1	Spese gestione sist. informativo: acquisto di beni	€ 200,00	€ 31,50	€ 200,00	€ 200,00
11150/2	Spese gestione sist. informativo: acquisto di servizi informatici	€ 6.013,80	€ 6.700,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
11150/4	Spese gestione sist. informativo: manut. ordinaria e riparazione	€ 200,00	€ -	€ 200,00	€ 200,00
11150/5	Spese gestione sist. informativo: prest. professionali	€ 8.186,20	€ 8.370,00	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 600,00	€ 700,00	€ -	€ -
51200	Acquisto di altri beni di consumo	€ 13.000,00	€ 15.500,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
51230	Acquisto di servizi per form. ed addestr. del personale	€ 881,00	€ 2.860,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51240	Utenze e canoni	€ 24.000,00	€ 26.000,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00
51250	Utilizzo di beni di terzi	€ 5.850,00	€ 3.205,43	€ 3.450,00	€ 3.450,00
51260	Spese per servizio di manutenzione tuttofare del Museo	€ 25.406,50	€ 26.937,60	€ 21.000,00	€ 21.000,00
51270	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€ 20.325,20	€ 20.203,20	€ 22.500,00	€ 22.500,00
51290	Servizi amministrativi	€ 3.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51320	Spese per prestazioni professionali specialistiche	€ 2.464,00	€ 2.464,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburanti	€ 2.300,00	€ 2.500,00	€ 1.676,00	€ 1.676,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazione	€ 700,00	€ 1.500,00	€ 700,00	€ 700,00
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 10.000,00	€ 12.100,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 3.000,00	€ 2.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
51380	Spese per servizi ausiliari (custodia sezioni locali)	€ 13.065,00	€ 13.025,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (iva da split payment)	€ 3.568,00	€ 2.000,00	€ -	€ -
51600	Premi per assicurazioni contro i danni	€ 10.675,38	€ 11.207,78	€ 12.000,00	€ 12.000,00
51610	Altri premi di assicurazioni n.a.c.	€ 1.332,53	€ 1.332,53	€ 2.000,00	€ 2.000,00
totale spese funzionamento		€ 161.767,61	€ 168.837,04	€ 142.926,00	€ 142.926,00
totale spese una tantum ed istituzionali			-€ 10.648,96	€ -	€ -
spesa manutentore non sostenuta nel 2016			-€ 5.715,94		
totale spese funzionamento rilevanti			€ 152.472,14	€ 142.926,00	€ 142.926,00

Il totale delle spese di funzionamento 2017 è stato depurato dell'importo di euro 10.648,96 relativo alle seguenti spese di natura occasionale (una tantum) e carattere istituzionale:

- traduzione testi del sito istituzionale in altre lingue: euro 3.600,00 (capitolo 11150/5);
- avvio programma di gestione dell'inventario dei beni mobili e caricamento dei dati storici: euro 4.200,00 (capitolo 11150/5);
- recupero dati contabili e scritture patrimoniali per implementazione contabilità economica ex D.lgs. 118/2011: euro 570,00 (capitolo 11150/5);
- formazione personale dipendente sulla contabilità economico/patrimoniale: euro 2.059,36 (capitolo 51230);
- manutenzione sul montacarichi della scala della nuova sezione sul territorio del Museo Ladino denominata L Segat: euro 219,60 (capitolo 51370/1).

Relativamente alla spesa per il servizio di manutenzione/tuttofare presso il Museo Ladino (capitolo 51260), al fine di garantire l'omogeneità dei dati relativi allo stanziamento 2017 con lo stanziamento 2016, si è reso necessario depurare la spesa 2017 dell'importo di euro 5.715,94 pari alla minore spesa sostenuta nell'anno 2016 a causa della risoluzione anticipata del contratto da parte della società appaltatrice che ha garantito il servizio solamente per 9 mesi rispetto ai 12 previsti. Per i rimanenti mesi del 2016 il servizio non è stato appaltato e, quindi, l'Ente ha provveduto a ridurre lo stanziamento a favore di altri capitoli di spesa.

Il totale delle spese di funzionamento dell'esercizio 2017 rilevanti ai fini del confronto per la verifica del limite imposto dalle direttive provinciali è, dunque, euro 152.472,14.

Il Revisore rileva, pertanto, che a fronte di stanziamenti di spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente relativi all'anno 2016, pari ad euro 161.767,61, sul bilancio 2017-2019 le corrispondenti spese per il funzionamento dell'ente sono state autorizzate in misura pari ad euro 152.472,14 per l'anno 2017, euro 142.926,00 per l'anno 2018 ed euro 142.926,00 per l'anno 2019, nel limite imposto dalle direttive provinciali.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Le direttive provinciali prevedono che, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, gli enti possono affidare nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza per un importo complessivo non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009. Dal limite restano escluse le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente, le quali comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Nella definizione del limite di cui sopra non sono stati tenuti in considerazione gli incarichi relativi alle attività di ricerca, ricognizione e catalogazione di opere e di realizzazione di iniziative volte alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina in quanto considerate spese indispensabili connesse all'attività istituzionale dell'ente come definita dall'art. 1 della propria legge istitutiva.

Il limite di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili è stato, conseguentemente, quantificato in euro 805,00 come risulta dalla seguente tabella.

incarichi affidati nell'anno 2008	€	4.600,00
incarichi affidati nell'anno 2009	€	-
	€	4.600,00
valore medio	€	2.300,00
limite 2017, 2018 e 2019 (35%)	€	805,00

Il Revisore rileva che nel bilancio di previsione 2017-2019 non è stato previsto alcuno stanziamento per spese di studio, ricerca e consulenza non indispensabili (capitolo 51300/2). Parimenti non sono stati previsti stanziamenti anche per quanto riguarda incarichi di studio, ricerca e consulenza aventi carattere istituzionale (capitolo 51300/1).

Per quanto riguarda, invece, gli incarichi di studio, ricerca e consulenza di carattere istituzionale legati a specifici progetti, da assumere secondo criteri di sobrietà, nel bilancio 2017-2019 sono stati previsti i seguenti capitoli, riferiti ai progetti attualmente in corso ai quali saranno imputate tali tipologie di spese.

Si evidenzia che sia il progetto triennale 2015-2017 "Volf" che il progetto "Archif" sono cofinanziati per oltre il 50% dalla Regione Trentino Alto Adige.

	2017	2018	2019
Cap. 51470/1 Progetto "Volf"	€ 83.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. 51510/1 Progetto "Archif"	€ 22.790,00	€ 0,00	€ 0,00

c) Razionalizzazione e contenimento della spesa di natura discrezionale

Le direttive provinciali stabiliscono che, per ciascuno degli esercizi 2017, 2018 e 2019, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni.

Il limite di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per spese di natura discrezionale non indispensabili è quantificato in euro 7.700,00 come risulta dalla seguente tabella.

capitolo	Descrizione	stanziamenti		
		2008	2009	2010
144	Spese per consulenze e collaborazioni di esperti di natura discrezionale	€ 6.500,00	€ -	€ -
180	Spese di rappresentanza	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
332	Spese per la pubblicità e promozione commerciale (servizio rilevante agli effetti IVA)	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
Totale spese discrezionali		€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 21.500,00

valore medio 2008-2010	€ 25.666,67
------------------------	-------------

limite massimo di spesa 2017, 2018, 2019 (30%)	€ 7.700,00
---	-------------------

Le spese di natura discrezionale autorizzate nel bilancio 2017-2019 sono le seguenti

capitolo	Descrizione	stanziamenti		
		2017	2018	2019
11120	Spese di rappresentanza	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
51430	Spese per pubblicità e promozione eventi e attività Museo Ladino	€ 6.232,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Totale spese discrezionali		€ 6.932,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00

Il Revisore rileva, pertanto, che gli stanziamenti per spese discrezionali del bilancio di previsione rientrano nel limite previsto dalle direttive provinciali.

d) Spese per il personale e le collaborazioni

Con deliberazione n. 205 di data 26 febbraio 2016 la Giunta provinciale ha prorogato all'anno 2017 la validità delle direttive per il personale oggetto della deliberazione n. 2288 del 22 dicembre 2014. Pertanto, per l'anno 2017, spesa per il personale e le collaborazioni è soggetta ai seguenti limiti:

- ✓ la spesa per il personale, inclusa quella afferente le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990 (anche qualora acquisite attraverso contratti esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione) non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2013. Dal raffronto devono essere esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni ed alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia ed i maggiori oneri derivanti dalle progressioni previste con la deliberazione della Giunta provinciale n. 860/2013;
- ✓ la spesa per collaborazioni ex art. 39 duodecies L.P. 23/1990 dell'anno 2017 dovrà essere al massimo pari alla spesa del 2013 ridotta del 10%.

Il rispetto di tali limiti viene dimostrato dal raffronto dei dati indicati nella seguente tabella nella quale viene confrontata la spesa per il personale dipendente ad esclusione della spesa per la formazione, la mensa/buoni pasto, l'assicurazione r.c.a. dei mezzi propri dei dipendenti, del

F.o.r.e.g. a carico dalla Provincia e dedotte, quali spese una tantum, l'indennità di maternità e di fine rapporto e gli oneri per il rinnovo contrattuale 2016 e 2017 (stimati pari alle corrispondenti assegnazioni provinciali) nonché gli oneri per Foreg e indennità di risultato di competenza dell'anno 2016 ma reimputati nel 2017 per effetto dei nuovi principi contabili. Con la variazione in esame sono stati istituiti i nuovi capitoli 51105, 51135 e 51145 destinati ad accogliere le spese relative all'assunzione di un'unità di personale a tempo determinato in sostituzione di una dipendente assente per maternità (assunzione autorizzata dalla Provincia Autonoma di Trento con lettera prot. n. S007/2017/406167/1.12-2017-4 di data 24 luglio 2017). Anche la relativa spesa è stata esclusa dal totale della spesa per il personale determinato al fine della verifica del rispetto del limite previsto dalle direttive provinciali, in quanto espressamente previsto dalle medesime direttive (parte I, lettera C, punto 1).

Al totale così determinato viene sommata la spesa per le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Descrizione	Stanziamento	
	finale 2013	2017
spesa per il personale	€ 467.200,00	
trattamenti accessori e rimborsi spese	€ 3.177,00	
indennità fine rapporto	€ 1.650,00	
FOREG a carico Istituto	€ 11.836,75	
Totale spesa per il personale	€ 483.863,75	€ 558.343,51
a dedurre spese una tantum		
oneri per rinnovo contrattuale 2016-2017		€ 36.022,00
Foreg e indennità risultato 2016 reimputati nel 2017 (FPV)		€ 27.338,14
spesa personale in sostituzione maternità		€ 8.500,00
indennità di maternità	€ 1.100,00	€ -
indennità fine rapporto (netto imp sost)	€ 315,71	€ -
Totale spesa personale depurata	€ 482.448,04	€ 486.483,37
Spesa per collaborazioni		
per attività linguistica (ex art 39 duodecies LP 23/90)	€ 7.900,00	€ -
per custodia sezioni locali (*)	€ 13.400,00	€ 13.936,20
collaborazioni ex art. 39 duodecies LP 23/90	€ -	€ -
Totale spesa per collaborazioni	€ 21.300,00	€ 13.936,20
per custodia sezioni locali (*)	-€ 13.400,00	-€ 13.936,20
Totale spesa per collaborazioni ex art 39 duodecies	€ 7.900,00	€ -
Totale spesa personale e collaborazioni	€ 490.348,04	€ 486.483,37

(*) La spesa relativa alle collaborazioni per la custodia delle sezioni locali dell'Istituto viene dapprima indicata per rendere omogenei i dati 2017 con i dati di raffronto relativi al 2013 e poi sottratta in quanto tali collaborazioni non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990 oggetto del limite imposto dalle direttive provinciali.

Le direttive provinciali prevedono, inoltre, che la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione per l'anno 2017 non possa superare la corrispondente spesa dell'anno 2013 ridotta del 5%. Il sostenimento delle spese di missione deve, inoltre, uniformarsi ai principi di economicità ed essenzialità. Il rispetto di tale limite risulta dalla seguente tabella.

Descrizione	Stanziamento	
	finale 2013	2017
spesa per trasferte		€ 2.000,00
spesa per straordinari		€ 500,00
totale spesa per straordinario e missioni	€ 3.177,00	€ 2.500,00
limite massimo di spesa (95% di 2013)		€ 3.018,15

Con riferimento alle direttive in materia di personale e collaborazioni di cui alle citate deliberazioni provinciali il Revisore rileva quanto segue:

- ✓ complessivamente, la spesa di personale per l'anno 2017, inclusa quella afferente le collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990, risulta inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2013 ridotta delle spese una tantum, delle spese relative al 2016 reimputate nel 2017 per effetto delle nuove regole contabili e delle spese relative alla nuova assunzione autorizzata dalla Provincia;
- ✓ la spesa per collaborazioni ex art. 39 duodecies della L.P. 23/1990 per l'anno 2017 risulta inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2013 ridotta del 10%;
- ✓ la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione per l'anno 2017 risulta inferiore alla corrispondente spesa dell'anno 2013 ridotta del 5%.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti ed agenzie

Il Revisore prende atto che i compensi ed i rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'Ente sono determinati nel rispetto delle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 2640 del 19/11/2010 nonché secondo i criteri approvati con la deliberazione n. 3076 del 23/12/2010 come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 28/09/2015.

f) Spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2017 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della

legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere.

Nel bilancio 2017 - 2019 non sono stanziati somme per l'acquisto di immobili o per la locazione di nuovi spazi. La spesa autorizzata per la locazione di beni immobili per l'anno 2017, pari ad euro 3.191,77 (parte del cap. 51250), risulta inferiore a quella stanziata per l'anno 2016, pari ad euro 3.761,77, in quanto si è concluso un contratto di locazione che non è più stato rinnovato. L'altro contratto di locazione in essere è stato stipulato antecedentemente l'entrata in vigore della L.P. 16/2013.

g) Spese per l'acquisto di arredi e l'acquisto/sostituzione di autovetture

Per l'anno 2017 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Il limite di spesa per l'Istituto è pari ad euro 5.480,73. In occasione dell'assestamento di bilancio il capitolo dedicato a tale tipologia di spesa (capitolo 52130) è stato dotato, previa autorizzazione della Provincia Autonoma di Trento, di uno stanziamento di euro 15.000,00, superiore al limite previsto dalle direttive provinciali.

3. ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESE DEGLI ENTI

A seguito della proposta di seconda variazione di bilancio in esame sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi.

Nel bilancio di previsione 2017-2019 non sono presenti assegnazioni provinciali di risorse destinate a spese di investimento.

4. EQUILIBRI DI BILANCIO

Anche a seguito della proposta di assestamento in esame, il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce gli equilibri previsti dal d.lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'equilibrio economico - finanziario, come dimostrato nel prospetto allegato al bilancio medesimo. L'Istituto ha interamente applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016.

5. GESTIONE DI CASSA

Le previsioni di entrata e di spesa per l'anno 2017, in termini cassa, pareggiano sull'importo di euro 1.201.892,95, comprensivo dell'importo di Euro 67.900,00 per anticipazioni di cassa. Il fondo di cassa al 01/01/2017 è pari ad Euro 11.367,48.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità del bilancio di previsione 2017-2019 dell'Istituto Culturale Ladino come modificato con le variazioni oggetto della proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione in esame alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2086 di data 24/11/2016 e n. 2288 del 22 dicembre 2014.

Vigo di Fassa, 27/09/2017

Il Revisore dei conti
dott. Flavio Bertoldi

Prot. n. _____/17
cl. 1.4

Vigo di Fassa, 27 settembre 2017

Spett.le
SERVIZIO
MINORANZE LINGUISTICHE E
RELAZIONI ESTERNE
della Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante n. 15
38122 T R E N T O

e p.c. Preg.mo Signor
POLLAM dott. ANTONIO
Presidente
dell'Istituto Culturale Ladino
Loc. S. Giovanni
38039 VIGO DI FASSA

Oggetto: Invio verbale.

In ottemperanza all'art. 12 dello Statuto allegato alla L.P. 14 agosto 1975, n. 29, unisco alla presente il verbale n. 4/2017 relativo alla proposta di seconda variazione del bilancio di previsione 2017-2019.

Distinti saluti.

Il Revisore dei conti
dott. Flavio Bertoldi